

L'ERULLO

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Italia a domicilio e nel regno:
 Anno L. 18
 Semestre 8
 Trimestro 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
 Anno L. 28
 Semestre 14
 Trimestro 7

Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli pubblicitari ed avvisi in terza pagina cont. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cont. 8 la linea.
 Per inserzioni continue prezzi da convenirsi.
 Non si restituiscono manoscritti. Pagamenti anticipati.

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccaio

Note d'occasione

Dunque alla gran festa inaugurale della Esposizione universale di Parigi, non facendo atto di presenza gli ambasciatori delle grandi potenze rette a monarchia.

Per la Germania, l'Austria o la Russia, comprendiamo benissimo che la cosa cammini, come si direbbe, coi suoi piedi; non comprendiamo punto, né crediamo del pari giustificabile l'assenza e quella grande solennità, del rappresentante ufficiale dell'Italia.

La Germania, l'Austria e la Russia sono monarchie a base di diritto divino, mentre l'Italia monarchica è stata fatta a base di plebisciti, dunque di popolo, e in forza della rivoluzione. — Noi vorremmo domandare un po' appunto ai cosiddetti bigotti della monarchia, in qual altro modo avrebbe potuto compiersi l'unità d'Italia, senza la rivoluzione. La storia è di data recente — e ci dimostra a chiare note, che dal 48 al '70, dalla difesa di Venezia insorta contro gli Austriaci, alla breccia di Porta Pia, noi non abbiamo fatto un passo solo innanzi, senza la rivoluzione.

E così l'Italia, per ragioni di mero riguardo verso la triplice, deve quasi arrossire e sconfessare le sue origini e lo prova il fatto di aver richiamato momentaneamente l'ambasciatore Menabrea a Roma, perché egli non facesse appunto atto di presenza alla festa inaugurale dell'esposizione di Parigi.

Quel che poi l'Europa liberale debba alla rivoluzione dell'89, non è mestieri ripetere. Tutti sanno che senza di essa saremmo ancora tutti quanti immersi nelle tenebre del feudalesimo.

Si ha un bel dire che la Francia è oggi isolata, ma ella ha pur sempre le simpatie dei popoli, che appunto al centenario della rivoluzione, si daranno convegno a Parigi per festeggiare l'immortale avvenimento che considerava i diritti dell'uomo in nome della libertà, dell'eguaglianza e della fraternità.

È tutto ciò che ben più significante di tutte le possibili ed immaginabili astensioni di ambasciatori di più o meno grandi potenze.

bant fra l'oasi di Sara e la Cirenaica, e di là dirige e sorveglia il lavoro di tutti gli affigliati alla confraternita, che raccoglie in centinaia e migliaia di conventi.

Programma della setta è questo: assoluta intransigenza in materia religiosa; compressione energica di qualunque preminenza che volessero esercitare altre corporazioni condannate alla persecuzione, se non accettano le dottrine della *Senussich*; guerra a tutto ciò che non è musulmano, e preparazione alla riscossa contro lo straniero.

Abbiamo detto che il Mahdi di Kartum è considerato come un ribelle dai Mahdi dei Senussi. Aggiungiamo che quest'ultimo è nel grande deposito di Gerbout, e in tutti gli altri che sono sparsi sul suolo africano, raccoglie ed accumula da molti anni armi, munizioni, derrate, provvigioni e tesori dai quali intende valersi quando il segnale della riscossa sarà dato da lui.

Il focolare di questa agitazione fanatica è nella Tripolitania, nella Cirenaica, e specialmente nel territorio di Bengasi al confine col deserto di Libia che separa questo territorio dall'Egitto.

Nella sola Tripolitania la *Senussich* conta 65 conventi, in Tunisia meno; più numerosi sono nel Marocco, in Egitto e fino nel Wadai e nel Bornu. L'obbedienza cieca degli adepti ai capi è qualche cosa di meraviglioso.

I nostri gesuiti, che nel mondo cattolico sono considerati come i maggiori romigiani ai Senussi, ne danno appena una pallida immagine.

Le ricchezze assorbite dalla setta sono immense. Le sue speranze vive. Lo spirito di diffusione continuo.

Se i suoi capi sono decisi a sorgere in armi per combattere i dervisci, la lotta può presto dilagare.

Gli arresti fatti in Cairo di adepti fra il popolo che sono ovunque numerosissimi, e l'agitazione del mondo musulmano a cui accennano i telegrammi, spiegano l'importanza dell'avvenimento.

Questa importanza deve quindi ammonire anche noi ad andar cauti nelle imprese africane; perché se la guerra civile impegnata tra i fanatici seguaci di Maometto può schiacciare una o l'altra delle sette politiche e religiose che vivono nella fede del profeta, può nello stesso tempo dare molto filo da torcere all'elemento europeo.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il pranzo dato da Crispi in onore di Floquet

Roma 24. Iersera, come già annunciammo, ebbe luogo in casa Crispi il pranzo da questi offerto al signor Floquet a alla sua signora.

Vi intervennero anche la famiglia dell'ambasciatore Meriani, tutto il personale dell'ambasciata e il generale Menabrea, nostro ambasciatore a Parigi, giunto ieri stesso a Roma.

Crispi, allo Champagne, ha salutato Floquet ad ha brindato alla Francia, dicendo dolente che le vicende politiche abbiano impedito all'Italia come ad altri Stati di intervenire ufficialmente all'Esposizione universale che si sta per inaugurare.

Rispose Floquet salutando l'Italia, la terra fortunata del genio e delle arti.

Dopo pranzo si tenne circolo fino a mezzanotte. Le conversazioni furono cordialissime.

La signora Lina e la signorina Giuseppina Crispi fecero gli onori di casa.

Le dimissioni di Bertolè-Viale.

La *Tribuna* di ieri sera ripeté che Bertolè-Viale è assolutamente intenzionato di dimettersi, anche fatta astrazione dalla questione africana.

La economia nei bilanci.

Furono distribuite le note di variazioni al bilancio del Ministero della guerra, con economia per 1,550,000 lire, sopprimendosi le grosse manovre; e quelle del Ministero d'Agricoltura, con un'economia di 10,000 lire sul servizio di statistica.

La Giunta del bilancio si riunirà il 30 corr., onde esaminare le note di variazioni.

Tornasi ad assicurare che, nel prossimo esercizio il ministro del Tesoro diminuirà di circa 40 milioni l'emissione della Obbligazione ferroviaria.

Intanto la economia che il Ministero annuncierà alla Camera sarebbero di soli 13 milioni.

L'on. Giolitti ha poi dichiarato, non solo di non ricorrere alle anticipazioni statutarie delle Banche di emissione, ma di non procedere per ora nemmeno all'emissione dei 29 milioni di buoni del Tesoro autorizzati per legge.

Il paese di Monterossi in rivoluzione.

Nel Comune di Monterossi (presso Roma) sono da lungo tempo scoppiatissime le rivalità politiche fra i due partiti del paese.

Ieri altri alcuni individui di un partito attaccarono lite con altri del partito avversario.

La lotta fu accanita, ma quel che è peggio, in breve si sollevò tutto il paese.

Nacque una vera rivoluzione. Il sindaco chiamò i carabinieri a sedare il disordine.

Il partito avversario al sindaco gli si scagliò contro con dei coltelli e pietre.

Furono feriti il sindaco e il brigadiere dei carabinieri.

Fu operato qualche arresto fra i più accaniti rivoltoi.

COSE D'AFRICA

Ras Alula vuol resistere ai dervisci.

Menelik avanzato nel Tigrè.

Secondo il Capitano Francesco Ras Alula si sarebbe occupato con grande interesse del riordinamento dell'esercito abissino, per resistere ai Dervisci.

Menelik poi si sarebbe avanzato nel Tigrè per procedere quindi nella via di Solata allo scopo di congiungersi colle nostre truppe.

La spedizione si farà

Roma 24. Il *Dritto* dice che stasera si riunirà il Consiglio dei ministri per le ultime decisioni da prendersi sulla questione africana.

La riunione del Consiglio sarebbe stata affrettata da varie notizie importanti trasmesse oggi dal generale Baldissera.

La spedizione delle truppe in Africa tante volte smentita sarebbe ormai decisa.

Il direttore della Navigazione Generale arriverebbe postdomani per sorvegliare personalmente le disposizioni necessarie ad un eventuale trasporto di truppe.

ALL' ESTERO

La partenza di Boulanger da Bruxelles.

Bruxelles 24. Il generale Boulanger è partito stamane per l'Inghilterra alle ore 6,45.

Nessun incidente.

Boulanger è il generale dei Casulli.

In occasione dell'onomastico — Le speranze del generale.

Domenica, l'abate Deltori, generale dei gesuiti, ebbe a Bruxelles una lunga conferenza con Boulanger, il quale disse sperare di potere liberamente in Inghilterra dirigere il movimento elettorale francese.

Boulanger assicurò che la nuova Camera francese sarà in maggioranza composta di suoi partigiani.

Boulanger ricevette martedì in occasione del suo onomastico, numerose testimonianze di simpatie da tutti i punti della Francia.

Rispondendo alle felicitazioni degli amici venuti da Parigi, egli disse: « Ritornaremo presto in Francia, colla testa alta. Trionferemo nelle prossime elezioni.

« Quanto a me, o a Londra o altrove, avrò sempre da per tutto la Francia per patria. »

Lo sbarco di Boulanger a Douvres.

Douvres 24. Il vapore *Victoria*, proveniente da Ostenda è arrivato alla 1^a pom. avente a bordo Boulanger.

Vi furono alcuni vivaci al suo sbarco.

Como Boulanger fu accolto a Londra.

Londra 24. Boulanger è giunto alle 3,15. Nelle vicinanze della stazione gran folla.

Parte di essa acclamò Boulanger, ma si interessò molto urlò e fischi.

Le comunicazioni a Vienna.

Vienna 24. Le comunicazioni dei tramways sono divenute normali.

Centocinquanta vetture fanno il servizio abituale.

Alcuni cocchieri scioperanti hanno ripreso il servizio.

Ripresa di servizio.

Vienna 24. La società dei tramway userà la massima conciliazione.

I cocchieri ripresero il servizio. Le notizie date dai giornali che gli agenti di pubblica sicurezza fecero uso del revolver, sono inesatte; solamente un colpo fu tirato in aria in seguito a un equivoco.

La Società dei Tramways punita.

Vienna 24. Il Consiglio comunale approvò la proposta di punire la Società dei Tramways per la sospensione del servizio con una ammenda di 5,000 fiorini sulla cauzione depositata, di 10,000 fiorini ogni giorno in cui le comunicazioni non saranno regolari.

Decise pure di dirigere al Governo una domanda di caute dei suoi diritti di concessione nell'interesse dell'esercizio regolare dei Tramways.

Qual che Salisbury ha detto al meeting conservatore di Bristol.

Londra 24. Nel meeting conservatore a Bristol, Salisbury constatò la necessità di aumentare la marina britannica onde impedire un eventuale invasione estera.

L'Inghilterra mantiene relazioni amichevoli con tutte le potenze, ma la situazione europea può cambiare bruscamente.

In queste condizioni è impossibile creare il governo irlandese autonomo, ciò che potrebbe aprire i porti d'Irlanda a una flotta nemica.

TELEGRAMMI

Bruxelles 24. Assicurasi che Boulanger dirigerà da Londra un nuovo manifesto ai francesi. L'anarchico Soudy fu rilasciato.

IN GIRO PEL MONDO

Un'altra catastrofe a Roma.

Roma 24. Stamane gli operai lavoravano in una fornatura in via Merulana, proprio dove abita Padre Agostino da Monteforte, quando una grossa trana si rovesciò atterrando l'armatura e coprendo i lavoratori.

Accorsero guardie, operai e si incominciarono subito i lavori di salvataggio.

Una compagnia di linea del sedicesimo lanternia fornava il cordone. Due operai si salvarono rimanendo feriti leggermente.

Quindi alcuni vigili con pericolo della propria vita riuscivano ad estermare gli operai Quagliotti, Bertolucci, che furono condotti all'Ospedale militare della Croce Bianca.

Si estrassero pure due operai, Giudice, Bonacchiuto.

Intanto arrivarono il sindaco, il questore ed altre Autorità. Trovarono subito dopo due cadaveri degli operai, Coppo Antonio e Giuseppe Dal Morgia.

La causa dell'infornatura di attubulato alla pessima costruzione dei ponti.

Immaginato la dolorosa impressione dopo le recenti disgrazie che commossero tutta la cittadinanza.

Temesi che restino ancora sepolti altri operai.

L'assistente dei lavori è fuggito.

Una disgrazia a bordo.

Jermittine a Livorno ebbero a deplorare una gravissima disgrazia.

A bordo della fregata scuola-mozzi *Vittorio Emanuele*, spazzatasi la catena nel momento che sapevasi l'epoca, dodici marinai che lavoravano all'argano furono più o meno feriti. Uno ebbe spezzata una gamba.

Una curiosità preziosa

della prossima esposizione di Parigi.

Nella sezione francese del materiale di caccia o di pesca, si è ieri collocata una vetrina minuscola in cui i visitatori troveranno semplicemente questo:

Una manata di conchiglie piene di perle greggie per il valore di tre milioni.

Due guardiani speciali siederanno in permanenza, giorno e notte, alla custodia dei preziosi molluschi.

La più grande bilancia del mondo.

La più grande bilancia del mondo è quella che è stata recentemente collocata nella celebre officina Krupp, ad Essen, in Germania.

Essa può ricevere centomila chili gravità di peso.

È stata costrutta nello stabilimento di Bielfeld.

Un morto risuscitato.

Ponson du Terrail avrebbe fatto un romanzo dell'avventura accaduta giorni dopo a Montreuge (Parigi).

Circa due anni sono, una certa M., abitante nel viale del Maine, n. 138, non avendo rivoduto da più giorni suo marito Luigi M. d'anni 25, cocchiere, ne andò in cerca e lo trovò lungo di steso sul tavolaccio di marmo della Morgue.

Il disgraziato era stato pescato cadavere nella Senna. Riconosciuto dalla moglie, fu sepolto.

La M., dimentico il defunto ed andò a coabitare con un suo vicino.

L'altro ieri il sostituto del povero M., certo Carlo T., noleggiava una carrozza per recarsi con due testimoni a denunziare all'ufficio dello Stato civile la nascita d'un suo bambino. Ma, uscendo dall'ufficio, gettò un grido, e cadde fra le braccia dei testimoni. Sul cassotto della vettura, Carlo T. aveva ravvisato il defunto Luigi M., pallido, magro, sparuto. Tuttavia si sedette nella carrozza e, raccontò ai testimoni la causa del suo spavento.

Tornato a casa, tremando pagò il cocchiere. Questo sogghignando gli disse:

— Ebbene, Carlo, non mi offri un bicchiere?

E affidata la vettura ad un ragazzo, volle ad ogni costo andar a berne un bicchiere in compagnia dell'antico vicino. T. e i testimoni erano di sasso. Uno dei testimoni chiese a Luigi M. di dichiarare se egli era veramente « lui ».

Allora questi estrasse il suo libretto e provò ch'egli era proprio quel desso che credevano di aver sepolto due anni addietro.

— Vieni a cercare tua moglie? disse T., atterrito.

— Che! rispose il cocchiere. Sono troppo felice ora.

La cosa fu presto spiegata. La M. si era ingannata allorché credette di aver riconosciuto suo marito alla Morgue.

Luigi M. in seguito ad una rissa in un'osteria era stato condotto in guardia, e lì di successivo temendo di avere noie dalla moglie che non era una dogle dunque più pazienti, non era rincasato.

Stretta la mano al suo successore, il cocchiere si allontanò in cerca di un nuovo cliente.

CHE COSA SONO I SENUSSI?

Ora che si torna a parlare di questa setta religiosa e guerriera — e se ne parlerà certo, ancora per un pezzo — non savanno inopportuni alcuni cenni storici.

Istituita or sono cinquant'anni da Sidi Mohammed Ben Ali Es-Senusi, essa ha una organizzazione politica, militare e religiosa potentissima.

Per mezzo di questa organizzazione che si estende per tutto l'Africa, dal Marocco al Senegal, dalla Tunisia al Capo Guardafui, perfino tra certe tribù musulmane in terra dei Somali, questa setta alla quale appartengono i più grandi dignitari e funzionari dei governi, quello compreso di Costantinopoli, s'impone perfino al sultano; così vero che nel 1861 non ebbe ritugno, per mezzo del suo Mahdi di scomunicare Abdel Megid perchè adegno di riconoscere l'importanza. E il sultano dovette allora cedere.

Questo Mahdi, da non confondersi con quello di Kartum, dai *Senussi* considerato come un ribelle, risiede a Ger-

Parigi cent'anni fa

Storia snodato della rivoluzione francese

L'affare della collana.

Il 9 aprile 1784, il cardinale de Rohan, celebre libertino, grande capellano di Francia e antico ambasciatore a Vienna, rientrava nelle grazie della regina con cui trovavasi in cattive relazioni in seguito alla maldiscesa che aveva fatta sul di lei conto. Maria Antonietta scriveva al cardinale di Rohan una lettera affettuosa col mezzo della signora de Lamothé, una avventuriera che era amante del cardinale e confidente della regina.

Altre lettere si succedettero e finalmente de Rohan domandò un appuntamento che ebbe luogo nei giardini del parco di Versailles fra le undici e mezzanotte. Il cardinale, travestito, strinse fra le sue braccia una donna che riconobbe per la regina, da lui veduta sovente nelle visite ufficiali.

La regina gli diede una rosa tingendo colla sua voce grassa, che egli riconobbe pure:

— Voi sapete quello che ciò significa.

De Rohan stava deponendo un bacio sul collo della regina, quando furono disturbati dalla venuta intempestiva della signora e del conte d'Artois i quali avevano delle ragioni per sospettare la regina e spiarla: la signora d'Artois per conto di Luigi XVI e il conte per sé.

Mentre il cardinale si riconciliava così con Maria Antonietta, il gioielliere della corona, Boehmer, tentava di vendere una superba guarnizione che egli aveva composta e fabbricata espressamente per la regina, e che costava un milione e ottocento mila lire, cifra enorme per l'epoca, e che rappresenterebbe oggi un valore cinque volte maggiore.

Davanti al debito sempre crescente e davanti alle dimissioni del cardinale che aumentavano senza posa il deficit, la regina dovette rifiutare pubblicamente, malgrado il suo desiderio di possedere quel gioiello unico nel suo genere. Essa vedeva bene che, comprandolo, avrebbe sovrecitata la pubblica opinione già indignata dallo spettacolo di tutto un popolo morente di fame e di una Corte che sperperava i fondi dello Stato in mezzo a festini e balli d'un lusso inaudito.

Tuttavia Maria Antonietta non rinunciò, segretamente, alla voglia di procurarsi la famosa collana.

Un giorno il cardinale, accompagnato dalla signora de Lamothé, si recò presso il gioielliere e acquistò la collana per conto della regina. Il prezzo doveva essere pagato da lui, de Rohan, nello spazio di due anni, a rate semestrali. Questo contratto scritto, era garantito dalla regina, che in margine dell'obbligazione metteva:

Approvato,

Maria Antonietta di Francia.

L'ambasciatore del Portogallo aveva intavolato delle trattative con Boehmer per l'acquisto dei celebri diamanti per l'infante; e, dopo la visita del cardinale al gioielliere, la regina vedendo l'ambasciatore a Corte gli andò incontro, dicendogli allegro:

— Soppiate, signore, che voi non avrete la collana; ne sono desolata, ma è venduta!

Qualche giorno dopo il cardinale rimetteva la cassetta contenente i preziosi gioielli a Lasaulx, cameriere della regina. Era stato convenuto che, appena ricevuta la collana, Maria Antonietta avrebbe fatto un segno al cardinale la prima volta che si fossero incontrati in pubblico. Questo segno fu fatto, e molte persone presenti si domandarono ciò che potesse significare. Lo si spiegò solo più tardi, dopo le rivelazioni del processo.

Incantato della sua operazione, Boehmer andò a ringraziare la regina la quale gli chiese un ribasso di 200 mila lire, che fu accordato.

La voce dell'acquilato si sparse presto a Corte; i nemici della regina ne menarono grande scalpore e li re chiesero spiegazioni.

Due uscite si presentavano alla regina: o negar tutto e sacrificare i suoi due complici, o confessare e dichiararsi adultera col cardinale. Maria Antonietta scelse il primo partito discendosi calunniata in modo indegno.

Il 15 agosto, giorno dell'Assunzione, il cardinale veniva arrestato nei suoi abiti sacerdotali, al momento in cui andava a dire la messa nella cappella reale.

Egli fu condotto alla Bastiglia, come pure la signora de Lamothé, e l'affare venne portato davanti al Parlamento.

Una delle due: o il cardinale — un principe de Rohan, che possedeva uno dei più grossi patrimoni di Francia — aveva, colla complicità della signora de Lamothé, tentato di frodare la collana; o la regina aveva partecipato all'acquisto, e per conseguenza era colpevole.

Si tentò di imbrogliare le cose senza riuscirvi e si finì col soffocare il processo facendo pesare tutta l'ignominia d'una condanna sulla de Lamothé e rilasciando il cardinale.

Questo processo scandaloso fece un gran male al prestigio della monarchia e fu una delle cause secondarie della rivoluzione.

Un' importante intervista col signor Floquet

Ciò che non è stato dato altrui, fu concesso dall'avv. Salvatore Barzilai redattore capo della *Tribuna*, il quale è arrivato ad ottenere un'intervista col signor Floquet, ex presidente dei ministri francesi.

Il riassunto dell'importante colloquio lo pubblica per primo l'*Indipendente di Trieste*, di cui il Barzilai è corrispondente. Noi alla nostra volta ci affrettiamo a riferirlo. Ecco:

Per la cortesia dell'ambasciatore mariano, il quale in occasione della presentazione al re delle sue credenziali volle fare la conoscenza dei giornalisti romani, fui introdotto presso il signor Floquet, già presidente del ministero francese. Mi rivolse la parola in italiano, allo stesso modo che in italiano aveva fatto la presentazione all'ambasciatore. Poi, dopo le chiacchiere introduttive d'uso, la conversazione continuò.

A che dobbiamo l'onore della sua visita a Roma?

— È un vecchio progetto; ne parlai al Crispi quando ci trovammo a Marsiglia per l'affare del trattato. Ho approfittato delle vacanze parlamentari per attuarlo. Sarò a Parigi per il 2 del prossimo maggio. Conoscevo Roma per averla visitata altre due volte, ma la trasformazione che essa ha subito mi ha colpito profondamente. Quella impalcatura laggiù nella piazza (lo steccato del monumento a Giordano Bruno) è un eloquente segno dei tempi.

— Cosicché la Francia non sognerà mai il ristabilimento del potere temporale?

— Sogni, invenzioni colpevoli di coloro cui torna il conto di seminare odio e diffidenza tra i due paesi. La Francia da venti anni dimostra al papa in ogni occasione che nulla potrebbe sperare da lei per rivendicazioni terrene, mentre è disposta a conservare con esso quei rapporti che hanno esclusiva attinenza agli interessi religiosi. Appena la monarchia dei Bianchi di Spagna — che entra ormai nel campo della mitologia — potrebbe sognare una ristorazione a Roma.

— Se è lontana la monarchia legittimista, che cosa ne pensa della boulangista?

— Permettetemi su questo argomento scottante qualche riserva.

Boulangier potrà avere qualche altro successo alle elezioni generali, ma non rientrerà più in Francia.

E fuggendo egli si è eccettuato.

I principi possono andare in esiglio, i generali non lasciano impunemente la breccia. I suoi sovventori si stancano — guardate alle sorti del primo organo boulangista, la *Presse*, messo all'asta — i suoi adoratori si disilludono... L'Esposizione farà il resto.

— Vedremo le deliberazioni della Corte. Non credo assumerà vaste porzioni...

— Non insisterò su questa argomento... E dei rapporti italiani colla Francia che ne pensate?

— Fece le campagne del 1866 col vostro generale Garibaldi, allo stesso modo che il mio ex collega del Ministero Looroy faceva coltero la campagna del 1860. Del vostro affetto per l'Italia non potete dunque dubitare. Io non desidero di meglio che il ristabilimento dell'ente più cordiale.

Lo avrebbe cementato il trattato di commercio, che le correnti protezionistiche hanno mandato a monte. L'on. Crispi sa che durante il mio Ministero ho preso in serio esame la questione di un *modus vivendi*; ma da noi anche le modificazioni delle tariffe debbono essere sottoposte alla Camera, e la Camera da qualche tempo in qua è troppo agitata e divisa per consentire un esperimento, che, fallito, avrebbe pregiudicato singolarmente la questione.

Un accordo potrà farsi, dopo le elezioni generali, se renderanno possibile la formazione di una maggioranza omogenea e sicura.

Quanto a Tunisia, tutto sta non prendere le cose dal lato della punta. Quando cessi l'eccezionale degli animi, determinato dagli ultimi incidenti, — e può dirsi ormai quasi cessato — gli italiani si persuaderanno che non desideriamo di meglio che di vivere di buon accordo con loro. È la maggioranza lavoratrice della colonia lo intanto — non così qualche sobilizzatore fannullone. C'è posto per tutti in Africa, e io deploro sinceramente, a mo' d'esempio, gli incidenti provocati dal 9.

— Che ne pensa della politica coloniale italiana?

— L'Italia fa bene ad afferarsi, a prendere il suo posto laggiù, ma non si faccia illusioni. Non vedrà i frutti dei suoi sacrifici la generazione presente; dovrà come il vecchio di Polibio seminare per i venturi...

L'Algeria che ha costato a noi tanti sacrifici di sangue e di denaro è una perpetua passività nel bilancio. Non parlo del Tonchino.

— E le azioni del sig. Ferry sono proprio in rialzo?

— Non saprei; la lotta è oggi pro o contro Boulanger.

— Da Roma tornerà direttamente a Parigi?

— Forse mi fermerò per tre giorni a Napoli, poi mi tratterò due giorni a Torino.

— Il successo dell'Esposizione è assicurato?

— Sarà completo; le agitazioni francesi sono spuma che avvolge la spherole; sotto si lavora attivamente, febbrilmente, sempre. La politica per le grandi masse è il diversivo del giorno di festa...

Dopo poche altre parole mi licenziai, gratissimo all'illustre uomo di stato della sua cordiale condiscendenza.

DALLA PROVINCIA

Pravisdolini, 23 aprile.

Musica - Drammatica.

Ieri, seconda festa di Pasqua, i nostri bravi filarmonici, lodevolmente diretti ed ispirati dall'egregio sig. Girardi, intrapresero una gita nel limitrofo Annone-Veneto, allo scopo di daro in quella piazza un concerto musicale.

Cordialissima fu l'accoglienza da parte dei gentili abitanti d'Annone che meritamente applaudivano gli scelti e variati pezzi, di cui componevasi il programma, chiedendone anzi con insistenza il bis d'alcuni.

Interprete del desiderio di molti, o so sperare che l'agregio maestro ci

farà passare ancora qualche bella giornata, come quella di ieri.

Da alcuni dilettanti si sta organizzando un trattenimento drammatico a scopo di beneficenza. Le produzioni scelti sarebbero: *La Cameriera* quella commedia di Riscardo Castelvecchio e la farsa *Il casino di compagnia*.

Basta, se saran rose fioriranno!

Alba Novella.

Mortegliano, 24 aprile.

Un marionettista disgraziato.

(X) Da qualche giorno è qui il marionettista Giuseppe Masai veneziano che colle tezze di Arlecchino e Fancappà si ha veramente divertito o si diverte.

Senonché ciò non ha garbato ad un prete, che vede chi sa che malanno in quell'innocentissimo divertimento, tanto da sconsigliare i morteglianesi dal pulpito di recarsi alle marionette.

E vi riesce, perché nelle tre feste di Pasqua nessuna delle tante ragazze fiandiere si recò al divertimento, portando così al marionettista un danno di oltre duecento lire.

Segnalo per conseguenza al pubblico questo atto di intolleranza e di cattiveria, osservando che l'autore lo merita avendo recato ad un suo simile, che colle proprie fatiche cerca di acquistarsi onestamente il pane, non lieve monumento.

Incendio. Un incendio sviluppatosi casualmente in Palazzo, distrusse la cascina di proprietà di Brunetti Andrea e Moronetti Pietro, causando loro un danno di circa L. 2000.

CRONACA CITTADINA

Per il passaggio sul Tagliamento, della Casarsa-Gemonia. La Deputazione provinciale di Udine in seduta di ieri incaricò il cav. dott. Oronio sindaco di Sandomie ed il cav. dott. Biasutti deputato provinciale a rappresentarla presso gli ispettori Chiomenti e Giran che giunsero ieri a Spillimbergo per esaminare la convenienza del passaggio sul Tagliamento della Casarsa-Gemonia nei punti progettati. Ha chiesto telefonicamente al Ministro dei lavori pubblici il permesso che i detti delegati potevano aver accesso presso gli ispettori come aveva fatto Venezia, e nella giornata giunse risposta del Ministro in senso adesivo. Il cav. Biasutti è partito ieri sera per Spillimbergo dove doveva trovare il cav. Ciomoni.

Pecato che il mal tempo renda disagevoli le perlustrazioni sui luoghi.

Presidio della provincia. Ieri innanzi speciale commissione, composta dei signori dott. cav. Battista Fabris, Roviglio ing. Damiano o Milanesi dott. cav. Andrea, assistita dal Ragioniere-capo sig. Pertoldi, seguì la pubblica sottoscrizione per le azioni. I sottoscrittori furono 47 e le obbligazioni sottoscritte importarono u. 706, mentre la prima emissione di obbligazioni al portatore erano n. 160 da lire 500.

A danno dell'Esercizio. Ci riferiscono di uno stratagemma abbastanza riuscito, per frodare l'Esercizio, che viene adoperato da casa francese, le quali spediscono i loro generi, che al confine dovrebbero pagare il dazio, a mezzo di pacchi postali in transito a Trieste e Gorizia e da queste città detti generi si rispediscono ai committenti in Italia come merce austriaca.

Ondo impedire questa frode in danno dell'Esercizio pubblico, sarebbe necessario che come per le altre spedizioni, anche per i pacchi postali si esigesse il certificato d'origine.

Movimento d'impiegati. Bordighini primo segretario dell'intendenza di Finanza di Verona venne trasferito all'Intendenza di finanza di Udine. Carugati primo segretario all'Intendenza di finanza di Udine venne trasferito a Verona.

Una fuga curiosa. Ieri avvenne un casetto curioso in via Treppo Chiuso. Alcuni agenti di finanza e carabinieri avevano sottodorato che in una casa di quella via s'era ricoverato un contrabbandiere e perciò s'erano recati per scovarlo fuori.

Il contrabbandiere però s'accese della caccia che gli si faceva e da una finestra calò giù in un orto sino a che scalandosi alcuni muri riuscì a fuggire. Preso naturalmente una precipitosa fuga e dietro a corrergli anche gli agenti della forza.

I quali quando furono nello svolto della casa delle Dimessi in via Ronchi continuarono nella loro corsa; ma che è, che non è, il contrabbandiere non si vede più.

Sen'essere veduto egli era entrato in una casetta vicino al palazzo Porta, e mentre gli agguati andavano a tutta velocità verso la via Ronchi, egli tranquillamente se la svignava verso piazza Patriarcale.

Molta gente assistette a questa scena abbastanza curiosa.

E sempre pioggia. Piove continuamente, epperò, cominciato male, il mercato di San Giorgio sarà nullo. Il tempo così a lungo piovoso porta anche danni non lievi alla campagna, poiché impedisce agli agricoltori di eseguire i lavori necessari ed urgenti nella stagione attuale.

Disgrazia. Iermattina alla nostra strazione ferroviaria, arrivava col treno della Carnia il ragazzo Ettore Della Chiara d'anni 11, da Moggio, accompagnato dalla madre e dirotto, dopo aver passate le feste in famiglia, al Collegio di Clivdale.

Il ragazzo fu fatto visitare dal medico addetto alla stazione, legnandosi esso di dolori al ginocchio destro. Vennero riscontrate alcune graffiature ed il ginocchio alquanto gonfio. Ed ecco cosa avvenne.

Ultrapassata la stazione di Moggio, s'era aperto lo sportello a cui stava appoggiato il fanciullo, che andò a cadere fuori del treno. La povera madre a stento fu trattenua dallo slanciarsi dietro il figlio.

Alla Stazione per la Carnia, ove fu condotto, il ragazzo si lesò soltanto che gli faceva male il ginocchio destro, e fu davvero fortuna che a ciò si limitassero le conseguenze di quell'accidente.

Secondo il parere del medico, e sperando che le cose vadino bene, il Della Chiara ne avrà per circa cinque giorni.

Già dal ponte. Ci narrano di un giovanotto che della sera della seconda festa di Pasqua sino a iersera stette sotto il ponte del Cormor dal quale deve essere evitato non si sa in che modo. Oggi trovati a letto e si dice che si abbia fat o molto male alla schiena.

Banda Municipale. Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina esecuterà oggi giovedì, alle ore 8 1/2, sotto la loggia Municipale.

1. Marcia "Il Bersagliere", Arnhold
2. Sinfonia "La Stella del Nord", Meyerbeer
3. Valse "Fiori", Crotti
4. Finale I. "Attilla", Verdi
5. Finale I. "Ebrei", Hulevy
6. Polka "Lanzicheneco", Slesny

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 e 1/2 quarta rappresentazione della *Lucia*.

Domani riposo.

Sabato domenica ultime rappresentazioni della *Lucia*.

COMUNICAZIONI

della Camera di Commercio

Trasporto dei bozzoli vivi.

L'Associazione serica italiana ottenne che venga prorogato per un altro anno l'esperimento della seguente *Tariffa speciale* pel trasporto dei bozzoli vivi, tariffa che non verrà mantenuta per l'avvenire se in quest'anno non si verificherà un notevole aumento di traffico nel trasporto dei bozzoli.

Tariffa speciale commessa a G. V. provvisoria in via d'esperimento per il periodo di un anno, dal 1 giugno 1889.

Zona di percorrenza chilometro	Bozzoli vivi.	
	Per tonnellata di	Per tonnellata e per centonella intera comprese le precedenti
da 1 a 50 km.	0.666	98.25
" 51 " 100 "	0.50	53.25
" 101 " 200 "	0.45	98.25
" 201 " 300 "	0.40	138.25
" 301 " 400 "	0.36	178.25
" 401 " 500 "	0.31	208.25
oltre 500 km.	0.25	-

Diritto fisso per tonn. 2.26.

Avvertenze: a) per la spedizione fino a kg 10 si applica esclusivamente la speciale a. I G. V.; b) il prezzo di ogni spedizione al di sopra di 10 kg. non può essere inferiore a quello della serie D della tariffa speciale n. I G. V.; c) dalla presente tariffa sono escluse tutte le altre specie di bozzoli che non siano vivi;

d) L'Amministrazione non risponde dello scaricamento dei bozzoli durante il viaggio;

e) tutte le norme condizioni applicabili alle altre tariffe speciali sono di diritto estese anche alla presente, in quanto non siano modificate dalle precedenti avvertenze.

Ocorre pertanto far presente lo svantaggio che la tariffa alla quale si dovrebbe ricorrere presenta in confronto della sussostita, massime per lunghi percorsi apparsa l'importanza di fare in modo che le Amministrazioni ferroviarie abbiano a trovare del loro interesse di accordare in via definitiva quanto per ora concedono in via d'esperimento.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Aprile 24	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 25 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10'				
stato 123 10				
liv. del mare	740.5	749.4	747.6	742.0
Umid. rel.:	78	80	81	94
Stato d. cielo	coperto	coperto	coperto	coperto
Acquacad. m.	0.2	2.9	-	18.3
U. direzione	-	-	W	-
U. (vel. km m.)	0	0	1	0
Terra. cent.:	14.1	13.1	11.	11.6
Temperatura (massima 14.2 minima 11.1)				
Temperatura minima all'aperto 8.6				

Telegrammi meteorologici dell'Ufficio Centrale di Roma. - Ricevuto alle ore 6. pom. del giorno 24 aprile 1889:

Probabilità:
Venti intorno a levante e forti a sud, freschi o deboli altrove.
Cielo nuvoloso e caliginoso con piogge specie a sud.
Mare agitato sulle coste meridionali.
(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Appiressia e paralisi. Quei mali sono abbastanza frequenti. Prima erano le parone corporee, quelle già molto acute o vecchie che andavano soggette ai colpi; ora sono anche i giovani ed uomini dell'età virile ed asciutti che si ode spesso essere stati colpiti.

Quali le ragioni? Possono esservene altre, ma le principali si trovano nella maggior frequenza dell'infezione, artritica e di quella celtica. Nella prima sono deposizioni calcaree che si formano nelle pareti dei vasi sanguigni i quali così divengono fragili e si rompono all'urto dell'onda sanguigna.

Nella seconda, sono tumori, che si formano a ridosso della parete vasale, e delle meningi o della sostanza stessa cerebrale.

Di qui la conseguente facilità di congestioni cerebrali, di emorragie (colpi) e di paralisi. Adunque i Podragosi gli Artritici, quelli che soffrono di renella, come pure coloro che per disgrazia presso qualche malattia celtica o provengono da genitori malati di tal genere, non perdano tempo a fare una cura purgativa e preventiva col solo sciroppo di Parigina.

Questo Sciroppo contenente l'estratto di soli e validi succhi vegetali, procurò all'inventore le più grandi onorificenze che mai siano state accordate ai deputativi, sia dai Governi che dalle Esposizioni internazionali, appunto per le sue virtù ed efficacia contro lo stato artritico e l'infezione celtica cronica.

Si vende presso l'autore. Stabilimento chimico del dott. Giovanni Mazzolini, Roma, e presso le migliori farmacie d'Italia al prezzo di lire nove.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Commessatti. - Venezia, farmacia Botner, all'Orto di Santa, farmacia Reale Zampironi - Belluno, farmacia Fornellati - Trieste, farmacia Peretti, farmacia Paroniti.

Ultimi Telegrammi

Madrid 24 Il Congresso cattolico è stato inaugurato con preghiere nella cattedrale.

Il predicatore qualificò la situazione attuale del papa una massima vergogna storica.

Il Congresso approvò alla unanimità un messaggio diretto al papa in favore del ristabilimento del potere temporale.

Belgrado 24. Il Re tornerà quanto prima a Belgrado in seguito alle voci di ritorno della Regina Natalia.

Vienna 24. Gruppi di giovani percorsero le vie rompendo i cristalli dei caffè israeliti e gettando pietre contro la polizia che li disperse. Vengono fatti parecchi arresti e non vi fu nessun ferito.

VARIETA

Una truffa di 80 mila lire a danno di un minore.

Emilio Calari, figlio di un agiato fornitore e negoziante di Borgo Panigale - ora defunto e la cui fortuna era valutata a 300 mila lire - nei primi dello scorso gennaio si trovava a Brescia come volontario nel reggimento "Novara cavalleria", col grado di caporal maggiore.

In quell'epoca - scrive il Resto del Carlino di Bologna - si recarono a Brescia due note persone della nostra città, delle quali a suo tempo faremo i nomi, e proposero di fornire al Calari una sovvenzione. Egli di buon grado acconsentì e i due individui sottoposero alla sua firma due cambiali l'una di 15 mila lire, l'altra di 10 mila.

Queste due cambiali però furono state colla data di accettazione all'epoca in cui il Calari sarebbe stato fuori di minorità.

Firmate le cambiali, i due individui consegnarono al Calari la somma di 500 lire, promettendogli che il denaro rimanente glielo avrebbero spedito da Bologna, non appena essi avrebbero effettuato alcune vendite. Ma da allora in poi i due individui non si fecero più vedere.

Verò la fine del gennaio medesimo, altre due persone si recarono pure a Brescia, e abboccatosi col Calari, gli proposero l'acquisto di un bracciottino con brillanti e di un anello anch'esso con brillanti.

Il Calari, però, trovò di suo gusto solamente l'anello, che i due individui dichiararono del valore di diecimila lire ed in cambio di esso ritirarono dal Calari due cambiali per la somma suddetta.

Ma quando il Calari, trovandosi in bisogno di denaro, volle vendere l'oggetto prezioso, seppe che questo valeva appena quattrocento lire! ed in ultimo finì per impegnarlo contro 140 lire.

Senza commenti!

I sensali approfittando della buona fede del Calari, fecero con lui altre simili operazioni e così dopo qualche tempo egli si trovò a Modena in compagnia di altri due individui i quali gli proposero pure di fornirgli una sovvenzione di 15 mila lire e il Calari firmò altre tre cambiali per tale somma, ma egli non ebbe realmente che 2500 lire in denaro, e per la rimanente somma gli furono offerte due partite l'una di lardo, e l'altra di vino, che i due individui lo assicuravano, avrebbero poi cercato di rivendere mediante una nuova senseria. A tale scopo fecero firmare al Calari una procura in favore di un terzo che doveva secondo essi occuparsi di tale vendita.

Questa non venne effettuata in alcun modo, ma i due individui non mancarono di intascarsi, pel mutuo delle 15 mila lire, un migliaio di franchi di senseria.

Il Calari allora congedato dal servizio militare venne a Bologna presso la sua famiglia, ma anche qui fece altri affari dello stesso genere e firmò nuove cambiali, fra cui una di 2500 lire per l'acquisto di un cavallo che poi non ebbe!

Ma poiché il Calari, per quanto paziente, si lagnava quando a quando di tali operazioni coi suoi sensali, questi si interposero perchè egli non lo rivelasse ad alcuno e dandogli mille promesse riuscirono con tal mezzo ad avere in mano tante cambiali per circa 80 mila lire.

Finalmente pochi giorni fa la famiglia del Calari, venuta a conoscenza di tali immense congerie di frodi ereditate bene di denunciare il fatto all'autorità giudiziaria la quale procedè attivamente ed è, nelle sue indagini, giunta a buon porto.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 16 - Grandi.

Martedì. Per la pioggia non venano che circa 800 ettolitri di cereali; dei quali 100 rimasero invenduti, mancando anche affatto acquirenti alpigiani.

Giovedì. Si ebbero circa 460 ettolitri di grandi. Oltre la metà apparteneva ai rivenditori di seconda mano. Tutto ebbe esito.

Sabato. Si contarono circa 297 ettolitri di granoturco che ebbe pronto smercio.

Rialzò il granoturco cent. 40. Ribassarono i fagioli alpigiani lire 1.55, quelli di pianura cent. 45.

Prezzi minimi e massimi.

2 Martedì. Frumento da L. ... a ..., granoturco da L. 11. ... a 11.70, orzo briliato a L. ... a ..., sorgorosso da L. 0. ... a 0. ..., fagioli alpigiani da L. 15.88 a ..., fagioli di pianura da L. ... a ...

Giovedì. Frumento da L. ... a ..., granoturco da L. 10.75 a 11.75, orzo briliato da L. ... a ..., fagioli alpigiani da L. 15.08 a 15.87, fagioli di pianura da L. 11.11 a 13.50.

Sabbato. Frumento da L. ... a ..., granoturco da L. 10.75 a 11.50, sorgorosso da L. 0. ... a 0. ..., fagioli alpigiani da L. 15.88 a 17.47, fagioli di pianura da L. 10.82 a 11.11, orzo briliato da L. ... a ...

Foraggi e combustibili.

Media dei prezzi compreso il dazio	
Fieno dell'Alta I qualità	5.70 6.20
" " " " II qualità	4.10 4.60
" della Bassa I "	4.70 5. ...
" " " " II "	5.95 4.50
Paglia da lettiera	5.80 0. ...
Paglia di foraggio

Legna da fuoco.

forte tagliate	da L. 2.25 a 2.50
forte in stanga	da " 2.10 a 2.40
Carbon forte	da " 5.50 a 7.80

Carne di manzo.

La qualità, taglio primo	al chil. Lira 1.50
" " " " " " "	1.40
" " " " " " "	1.20
" " " " " " "	0.90
IIa qualità, taglio primo	1.40
" " " " " " "	1.20
" " " " " " "	0.80

Carne di vitello.

Quarti davanti	1.20
" " " " " " "	1. ...
Quarti di dietro	1.80

LISTINO DELLA BORSA

VIENNA 24.	
Rend. Italiana 5% god. 1 gen. 1889	97.00 97.75
6% god. 1 lugl. 1889	95.48 95.56
Azioni Banca Nazionale	...
" Banca Veneta ex divid.	...
" Banca di Cred. Ven. nomin	...
" Società Ven. Costr. nomin	...
" Cotofidic Ven. ano apr.	...
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25.60 25. ...
Cambi	
Olanda 2 1/2	109.90
Germania 3	100.10
Francia 3 1/2	100.10
Belgio 3 1/2	100.10
Londra 8	25.09 25.18 25.13 25.21
Swizzera 4	100. ... 100.15
Vienna-Triest.	210. ... 210.17
Bancon. austr.	210.15/210.6
Paesi da 20 fr.	...

Banca Nazionale 5. - Banca di Napoli 5. - Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6% p. %.

BORSA

VIENNA 24		GENOVA 24	
Mobiliare	26.85	Rend. Italiana	...
Lombardo	108.25	Az. Ban. Naz.	...
Austriaco	245.75	" Mobilare	...
Bancho Naz.	303	" Fer. Mar.	...
Napol. d'oro	95.50	" Medit.	...
Com. su Parigi	47.62	ROMA 24	...
" su Londra	120	Rend. Italiana	...
Ban. Austriaca	65.80	Az. Ban. Gen.	...
Zecchini imper.	...	MILANO 24	...
PARIGI 24		LONDRA 24	
Rend. Fr. 3%	99.80	Rend. It.	97.60 75. ...
Rend. 8% per. 57/80	...	Az. mer.	...
Rend. 4%	109.20	Cam. Lon.	25.10 14. ...
Rend. italiana	97/80	" Fra.	100.20 15. ...
Cam. su Lond.	25.24 1/2	" Berl.	124.10 124.75
Consol. inglese	99 1/2	FIRENZE 24	...
Obb. ferr. ital.	815.15	Rend. Italiana	97.92
Cambio ital.	7/8	Cam. Londra	26 1/2
Rendita turca	16.80	Az. Ferr. Mer.	770.05
Ban. di Parigi	777	" Mobilare	753
Ferr. tunisine	459	LONDRA 23	...
Proct. agis.	408.12	Inglese	98 9/8
Pre. spagn. est.	70.90	Italiano	98 8/8
Banca sconto	688	BERLINO 21	...
ottom.	681.25	Mobilare	158.60
Cred. foud.	1822	Austriache	104.70
Azioni Suez	2871	Lombardo	...
		Rend. italiana.	97.20

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 25	
Rendita austriaca (carta)	95.10
id. id. (arg.)	95.70
id. id. (oro)	110.95
Londra 12. - Nap. 9.51	
MILANO 25	
Rendita ital.	97.37 sera 97.22
Napoloni d'oro	20.
PARIGI 25	
Chiusura della sera Ital.	94.70
Marchi	123.50 l'uno

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO BUGATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Navigazione generale italiana (Vedi avviso in quarta pagina)

PRESSO LA CARTOLERIA MARCO BARDUSCO

Udine - Via Mercatovecchio
Deposito esclusivo
a prezzi di fabbrica delle
Carte di paglia e d'altre qualità
della Cartiera Reali di Venezia.
Completo assortimento
di Carte per allevamento
dei
BACHCHI
Carte bucate, scatole ecc.
a prezzi micidissimi.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il proprio MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUOCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale - Prezzi convenienti. - Agli e prezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

Lampade a petrolio

METEORA - LAMPO - PATENTE SOLARE

- Lucignoli e tubi.

De, esito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica G. SARDI

e C. di Venezia.

Deposito

Materiali da fabbrica

Ordinazioni dirittamente a

Giuseppe Baldan

Udine-Piazza del Duomo

Pei Bachicultori

Avviso interessantissimo

Società internazionale sericola

Sono aperte le sottoscrizioni per la campagna Serica 1889 al Seminario di Conegliano, tipo classico, garantito a zero d'infezione ed immune da fucidezze ed altre, premiato alle seguenti esposizioni:
Capriata 1887, Parigi 1879 1882, Cracovia 1887, Perpignano 1878 79-82, Gera 1881, Genova 1879, Arezzo 1-82, Torino, 1884 85-86 regione di Siena 1887.

Il nome della Società internazionale sericola esclude da più anni coltivato in Provincia, il giudizio l'humano già dato i coltivatori stessi. Confermato nelle mostre regie di Casale di N. Ver e nei Pirenei orientali, ovunque in un'ora non ha mai dato meno di frutto 50 per cento di grami 80. Come il solito si vende a L. 14 per chilogrammo il raccolto.

La merce anche al prodotto del 18 per cento. La domanda di sottoscrizione del 1889 dovranno essere indirizzate al sottoscritto Antonio Grandis in S. Quirino, unico rappresentante per la provincia Veneta ed ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti.

S. Quirino di Pordenone, agosto 1888.

Antonio Grandis.

Agenti rappresentanti in Provincia di Udine:

Pei mandamenti di Latisana, Coltro, Palmanova sig. Bartoli Angelo di Federico di Latisana.

Pei mandamenti di Sciole sig. Chiaradia Giuseppe di Omeglio.

Pei mandamenti di Maniago, sig. Stefano Urcabulo della Salina di Maniago.

Pei Comuni di Pavia e Tutina signor Piccoli Adria maestro stom di Tutina.

Pei mandamenti di Cividale sig. Strazzolini Francesco di Cividale.

Pei mandamenti di Tarcento sig. Crisco Domenico di Nimis.

Pei Comuni di Battoro sig. Tedone Valentino di Battoro di Battoro.

Pei mandamenti di Udine e S. Daniele sig. Vincenzo Cocchini di Pantianico.

I mandamenti di S. Vito e Spilimbergo dovranno dirittamente rivolgersi dal sottoscritto in San Quirino.

Antonio Grandis.

Chiedete Gratis Saggi ad Abbonatevi ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. 8 di lusso L. 16 all'anno

E DELLA PUBBLICAZIONE MENSALE RUCAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Lecture in famiglia, diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertu a Gentile.

Un fascicolo al mese di 64 pagine in 8 L. 15 all'anno Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione dei Friuli in Udine Via della Prefettura, 6, dove si distribuiscono gratis numeri di saggio.

AI SORDI

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 28a, Via Monte Napoleone, Milano.

Focaccine

Beccardi Bartolo orefiere in Via Mercerie all' insegna del "Leone d'Oro di S. Marco", si pregia avvertire la sua numerosa clientela che in ricorrenza delle prossime S. S. Feste Pasquali si troveranno giornalmente pronte delle FOCACCIE di sua specialità confezionate all'antico sistema vicentino.

D' affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittoio ed anche di magazzino, situato in via della Prefettura, piazzetta Valentinia. Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obieght Parigi e Roma, e per l'intero presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.40 ant.	ore 7. — ant.	ore 4.40 ant.	ore 7.40 ant.
ore 5.20 ant.	ore 9.40 ant.	ore 5.15 ant.	ore 10.05 ant.
ore 11.17 ant.	ore 2.30 p.	ore 10.10 ant.	ore 8.15 p.
ore 1.10 post.	ore 5.45 p.	ore 2.40 p.	ore 8.45 p.
ore 5.45 p.	ore 10.10 p.	ore 5.30 p.	ore 9.55 p.
ore 8.20 p.	ore 12.10 p.	ore 8.45 p.	ore 2.25 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 5.45 ant.	ore 8.50 ant.	ore 8.20 ant.	ore 8.15 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.45 ant.	ore 8.55 p.	ore 10.55 p.
ore 10.25 ant.	ore 1.55 p.	ore 9.24 p.	ore 8.10 p.
ore 4.25 p.	ore 7.55 p.	ore 4.80 p.	ore 7.80 p.
ore 5.56 p.	ore 8.23 p.	ore 8.85 p.	ore 8.10 p.
DA UDINE	A CORMONS	DA CORMONS	A UDINE
ore 2.55 ant.	ore 8.35 ant.	ore 10.20 ant.	ore 10.57 ant.
ore 7.55 ant.	ore 8.50 ant.	ore 10.50 ant.	ore 12.35 p.
ore 11. — ant.	ore 12.37 p.	ore 2.45 p.	ore 4.19 p.
ore 8.40 p.	ore 4.20 p.	ore 7.10 p.	ore 7.50 p.
ore 8.40 p.	ore 6.45 p.	ore 12.90 ant.	ore 1.05 ant.
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
ore 3.15 ant.	ore 0.25 ant.	ore 7. — ant.	ore 7.31 ant.
ore 11.35 ant.	ore 11.55 ant.	ore 9.44 ant.	ore 10.15 p.
ore 3.30 p.	ore 4.01 p.	ore 12.37 p.	ore 12.68 p.
ore 5.40 p.	ore 7.11 p.	ore 4.50 p.	ore 4.50 p.
ore 8.26 p.	ore 8.67 p.	ore 7.80 p.	ore 8.01 p.
DA UDINE	A PORTOFOR.	DA PORTOFOR.	A UDINE
ore 7.50 ant.	ore 9.40 ant.	ore 8.51 ant.	ore 8.52 ant.
ore 1.18 p.	ore 8.57 p.	ore 1.12 p.	ore 8.08 p.
ore 5.20 p.	ore 7.16 p.	ore 4.23 p.	ore 8.51 p.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

MILANO — Farmacia N. 24, G. Rossari, successore ad Galleani con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono inefficaci e spesso dannose. Il nostro preparato è un Omeostero disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità. Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela quella quale non sono alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata goffamente col verdere, veleno conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia. Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come le testate i numerosi certicati che possediamo. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte nel corpo la guarigione è pronta. Giovani nei dolori renali da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve inoltre i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. 10.50 al metro, L. 5.50 al mezzo metro. L. 1.20 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In Udine, Febbis Angelo, P. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alle Sirene e Filippuzzi-Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Venezia, Bötner; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodrum, Jaciel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp via Sala 16; Roma, via Pietra, 26, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ANTICA OFFELLERIA DI GIROLAMO TOFFALONI in Cividale

Unico specialista della tanto rinomata *Gubane Cividalesi*

L'esperienza fatta col sistema di confezione e cottura delle *Gubane*, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette *Gubane*, ed è perciò in grado di offrire quasi caldo a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua num-rosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette *Gubane*, munite sempre di stichetta-avviso a stampa, comitate il presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLAMO TOFFALONI

GIORNALE TUTTI I LAPE

giudicio amministrativo preside da libbrelli G. recensis ed economista, e che ha per colleghi i professori universitari e per collaboratori i più eminenti professori di diritto amministrativo.

Il suo quinto anno di vita, ha dato prova di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione. Direzione ed Amministrazione in Udine, via Venezia, n. 37.

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Riceve questo gratuitamente, ed occorre grandi facilitazioni agli abbonati degli acquisti di opere legali, sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. 1.00 annuale.

Antica Fonte Pejo

AQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte sul Reno, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale, Parigi.

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Acqua di PEJO oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità, in quella di Recco con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa.

Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE della FONTE in BRUSCIA dai signori farmacisti, e depositi annunciat, esigendo sempre Acqua dell'Antica Fonte Pejo (non solo Acqua Pejo) e che ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula con impresso — ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI —

La Direzione C. BORGHETTI

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE
CIVILI ITALIANI
FRATELLI RUJATTINO

Capitale: Statutarie 100,000,000 — Emesso e versato 65,000,000
Compartimento di Genova
Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principale

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze del mese di MAGGIO 1889.

Per Montevideo e Buenos-Aires
Vapore postale **ORIONE** partirà il 1 Maggio

PERSEO 15

Per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

PARTENZE DIRETTE OGNI DUE MESI

Dirigetsi per i titoli e i passaporti all'Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.

TIPOGRAFIA MARGO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

PIETRO BARBARO

VENEZIA, 14 marzo 1889. UDINE, 15 marzo 1889.

Signore,

Mi pregio portare a vostra conoscenza che deliberai di liquidare volontariamente la mia filiale di Udine, affidando la liquidazione dell'asse attivo per mio conto alla ditta

MARCHESI & C. - UDINE

Confido che vorrete favorire dei vostri comandi anche i suddetti signori, o vi riferisco con tutta stima.

Pietro Barbaro.

Signore,

Abbiamo l'onore di informarvi che con atto regolare — rogiti notaio dott. Somella — abbiamo stipulato contratto di Società sotto la ragione:

MARCHESI & C.

per l'esercizio di sartoria con deposito vestiti confezionati.

La sede della nostra Società è in via Mercatovecchio n. 2 nell'attuale negozio del signor Pietro Barbaro, per conto ed ordine del quale, come da annessa circolare, procediamo alla liquidazione delle merci esistenti. Continueremo poi l'esercizio in via regolare e per solo ed esclusivo nostro conto.

Vogliate prender nota della nostra firma o della fiducia abbiate a continuare l'appoggio dei vostri rispettivi comandi, che avranno la nostra migliore cura, vi presentiamo, Signore, i nostri distinti saluti.

Pietro Marchesi
Quintino Leonelli